

Conosce Ella mai qualche autore che in italiano abbia pubblicato orazioni funebri sia esso religioso o laico? Nel caso di sì, me lo faccia notificare insieme colla libreria o città donde si potrebbe ottenere detta opera. Voglia dare l'inclusa lettera al giovine Luigi Sirocca. Lostesso.

II.

DALLE LETTERE DI GIOV. CIULLI.

Monastir, 16 Febbraio 1888.

Molto Reverendo Padre Pasi,

Quindici giorni fa Le voleva spedire un pacchetto di libri con una mia lettera; ma siccome non partiva allora qualche tatar amico mio, dovetti per ciò tenerlo per oggi.

Non so per colpa di chi la pregiata Sua del 2 Dicembre d. a. mi pervenne appena il 23 Gennaio d. m. ed è per questo ch'io Le devo rispondere così tardi. In verità, Le dico, che assai mi rallegrò la Sua lettera, poichè scorgo per essa che Ella mi conserva ancora buona memoria.

Ella mi scrive del triste caso del 6 8/bre e del quale ebbi pur troppo contezza dai giornali. Forse il processo si sarà finora terminato, ma che pro' se frattanto il padre perì? Io seppi che i condannati devono esser quattro e non già uno, il più reo. Seppi inoltre che le Autorità locali non sono a Loro favorevoli per causa di un altro fatto anteriore, cioè di una ragazza che voleva farsi turca e che fu da loro impedita. Di più, un fatto sacrilego, ebbe luogo in Alessio ove certi mirditesi tagliarono in una moschea un porco ed ornarono colle membra e cogli intestini le pareti ed i cantoni. Non so se questi fatti sono verosimili o veri. — Mi immagino quindi i dispiaceri ed i rammarichi che dovettero Loro provare in conseguenza, ma dobbiamo già tutti soffrire e poi il defunto padre è remunerato colla palma del martirio.